

Denaro “ripulito” ne la pizzeria “A Puntella” e una lavanderia

di Pina Ferro

Fiorenzo Parotti aveva posto in piedi una holding dedita al traffico internazionale di stupefacenti imponendosi sul mercato e senza la dipendenza delle organizzazioni napoletane. Lo stupefacente, un grosse quantità, arrivava dai Balcani all'Olanda al Sudamerica. Arrivava cocaina, ma anche hashish, amnesia e marijuana. Il gruppo salernitano ha gestito lo spaccio in modo autonomo ed era in grado di fare affari anche con i cartelli sudamericani, di reinvestire i capitali in attività commerciali perchè fossero ripuliti e di ottenere finanziamenti pubblici. Sono venticinque i destinatari di un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del tribunale di Salerno ed eseguita, all'alba di ieri, dai carabinieri nelle province di Salerno, Napoli, Avellino, Caserta, Brescia, Taranto, Parma e Firenze. La “holding criminale”, come definita dal comandante provinciale dell'Arma, il colonnello Gianluca Trombetti, aveva un fatturato sia di oltre venti milioni di euro annui esentasse. [In 23 sono finiti in carcere, due ai domiciliari.](#)

[L'articolo completo sull'edizione digitale di oggi](#)